

Appennino Reggiano

Cresta dallo Scalocchio al Gendarme mt. 1872

La cresta dello Scalocchio è quel crinale roccioso che insieme al Gendarme e al monte La Nuda dominano la vallata denominata Vallone dell'Inferno. Il percorso compiuto e qui descritto prevede la salita alla cima dello Scalocchio a quota 1851 m. per l'omonima cresta, poi la traversata del versante nord del Gendarme, e infine la sua salita per la via normale dal versante Est, punto culminante dell'intero percorso.

Descrizione dell'itinerario.

Superato il passo del Cerreto e il lago Padule lasciamo l'auto nei pressi della casa cantoniera. La giornata si preannuncia serena, luminosa e piena di contrasti cromatici tipici del periodo. Permangono lingue di neve nelle zone in ombra a nord. Siamo in Toscana e ci incamminiamo per il sentiero 94 nel fitto bosco. All'uscita di questo lasciamo il nostro sentiero bianco - rosso e prendiamo a sinistra verso il primo risalto roccioso chiamato La Tesa a 1652 m. Già la vista spazia dalle Alpi Apuane al golfo di La Spezia, al crinale fra il monte Alto e l'Alpe di Succiso. Giunti sul crinale si prende la cresta verso est, si supera il primo risalto sulla destra e si prosegue sulla cresta, qui bella e larga, quasi in piano. Si raggiunge un secondo salto che si supera agevolmente, attraversando sempre a destra su una cengia e si prosegue fino alla base della cresta più affilata e difficile. Si sale lasciando sulla destra un altro risalto roccioso fino alla base di un canalino. Qui si deve superare con un tratto di corda il tratto più impegnativo dell'intera cresta. Le difficoltà non superano il terzo grado ed è presente una sosta attrezzata. Si prosegue su tratti più facili tenendo sempre la sinistra fino ad arrivare al punto culminante, la cima dello Scalocchio (1851m.). Si scende verso il colletto ovest del Gendarme su un ripido versante, poi nuovamente sulla cresta più sottile fino a raggiungere la parete. Attraversiamo sotto la parete nord del Gendarme fino ad arrivare al colletto Est e quindi in cima per un breve percorso attrezzato con una fune. Ritorniamo di nuovo al colletto e quindi con facile e larga cresta sulla Nuda. Si scende ora dal vallone dell'inferno al bivacco Rosario e quindi di nuovo alla casa cantoniera con percorso circolare.

Note:	Numero massimo di partecipanti 12 compresi i capi gita. Imbrago, moschettoni e casco.
Durata:	6 ore
Dislivello:	1000 mt
Difficoltà:	Alpinistica PD -
Quota minima:	1135 mt
Quota massima:	1872 mt
Accompagnatori:	Paolo Bedogni 339/8416731 Elio Eufemi 348/8405332
Trasferimento:	Con mezzi propri; partenza dal parcheggio pianella a Cavriago ore 6,30
Prenotazioni:	Entro martedì 12 Maggio